

Istituto di Istruzione Superiore “C. POERIO”

Liceo delle Scienze Umane

Liceo Economico Sociale

Liceo Linguistico

Liceo Musicale



Documento del Consiglio di Classe

L425/97-DPR 323/9 ART.5.2 DL 62/2017 ART.17 comma 1 nonché precedente O.M. N. 205 11/3/2019 art.6

CLASSE 5a AE
LICEO ECONOMICO SOCIALE

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO
2. PROFILO PROFESSIONALE
3. PROFILO IN USCITA
4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
5. PERCORSO FORMATIVO
6. RUOLO DELLA DNL CHE HA ADOTTATO LA METODOLOGIA CLIL
7. SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI
8. METODOLOGIA
9. VERIFICHE E VALUTAZIONE
10. ATTIVITA' DI RECUPERO
11. AREE TEMATICHE INTERDISCIPLINARI
12. ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO
13. PERCORSO di COMPETENZE TRASVERSALI e di ORIENTAMENTO
14. PROGETTI

❖ 1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il Liceo "C. Poerio" è il risultato di una serie di progetti di riforma proposti dalle correnti pedagogiche e politiche più attente ai bisogni formativi delle giovani generazioni. L'*Istituto Magistrale* si caratterizzava per un *curriculum* quadriennale di studi fortemente connotati sul piano pedagogico-didattico e conferiva il titolo di maestro di scuola elementare. La frequenza di un corso integrativo della durata di un anno e il superamento di un esame finale consentivano l'accesso a tutte le facoltà universitarie. Il Decreto Interministeriale del 10/03/1997 sanciva, a partire dall'anno scolastico 1998/99, la soppressione dell'Istituto Magistrale e l'attivazione del "Liceo delle Scienze Sociali", che si affiancava ai preesistenti corsi sperimentali ad indirizzo socio-psico pedagogico e linguistico.

L'anno scolastico 2010/2011 ha visto l'avvio della Riforma dei Licei per effetto dell'applicazione dell'articolo 64 della legge n. 133 del 2008 e degli interventi legati all'attuazione e alla messa a regime della riforma del primo e del secondo ciclo. Il Liceo delle Scienze Umane sostituisce l'indirizzo Socio-psico-pedagogico- Brocca. Il Liceo Economico Sociale prende il posto del Liceo delle Scienze Sociali. Il Liceo Linguistico subentra all'indirizzo Linguistico- Brocca.

Il Liceo Musicale è attivo dall'anno scolastico 2012/13.

2. PROFILO PROFESSIONALE

LICEO ECONOMICO SOCIALE

Unico indirizzo liceale centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, offre gli strumenti per comprendere la complessa realtà contemporanea e per essere cittadini del mondo attraverso lo studio di due lingue straniere europee.

Garantisce una formazione completa, in cui gli studi sociologici si intrecciano con quelli scientifici per analizzare le dinamiche dei moderni sistemi sociali.

Offre maggiori strumenti e prospettive agli studenti nella scelta degli studi universitari in ambiti molto diversi per la varietà delle discipline studiate oppure inserirsi nel mercato del lavoro con l'ampia preparazione di cultura liceale, aperta verso più fronti e sostenuta da competenze multiple, tutte spendibili in numerose situazioni professionali.

È previsto l'insegnamento, secondo la metodologia CLIL, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

DISCIPLINE	ore settimanali				
	I BIENNIO		II BIENNIO		V
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Francese o Spagnolo	3	3	3	3	3
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze umane Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia	3	3	3	3	3
Matematica e Informatica	3	3	3	3	3
Scienze naturali	2	2	-	-	-
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

3. PROFILO IN USCITA

I diplomati del LES dovranno aver acquisito: i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche necessari per comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale.

Gli studenti del LES devono saper individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali; sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici; utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali; saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale; avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V AE attualmente è composta da 17 studenti tra cui una ragazza diversamente abile (seguita dall'insegnante di sostegno per 9 ore) e uno studente DSA (con un proprio PDP) di età compresa tra i 18 e 20 anni, tutti provenienti dalla stessa classe dello scorso anno scolastico.

Molti studenti sono pendolari e usufruiscono dell'ingresso posticipato e di uscita anticipata di 10 minuti. Il comportamento risulta corretto e il clima di lavoro in classe è molto collaborativo. Del gruppo classe fanno parte 1 alunna con **PEI P.L.** e **G.S. (DSA) con il suo PDP.**

P.L. segue la programmazione per obiettivi minimi, ed è seguita nella didattica dalla docente di sostegno. Nelle verifiche orali tali alunni sono agevolati nell'esposizione, a volte, attraverso l'ausilio di mappe concettuali e dalla conduzione del colloquio attraverso la conversazione guidata.

Nelle verifiche scritte, in considerazione delle difficoltà incontrate, agli alunni suddetti sono state somministrate, per l'intero anno scolastico, prove uguali a quelle della classe, ma riducendone le richieste.

Per l'alunna diversamente abile, secondo l'O.M. 90 del 21/05/2001, art.15 comma 3, nello specifico si fa riferimento al documento depositato in Istituto, il Consiglio di classe ritiene necessaria la presenza dell'insegnante di sostegno nella espletazione della prova d'esame al fine di mettere la candidata nelle condizioni ottimali per sostenere il colloquio.

Il livello di frequenza alle lezioni è risultato assiduo per la gran parte della classe. Non sono mancati, naturalmente, casi in cui la partecipazione è stata meno significativa perché discontinua. Gli alunni hanno mostrato di possedere abilità di base sufficienti, di comprendere in modo sostanzialmente corretto testi letti o ascoltati, di esprimersi con sufficiente ordine e proprietà, produrre testi scritti seguendo un certo ordine logico e correttezza formale, possedere cognizioni spazio-temporali, esprimere valutazioni, osservazioni, idee personali su fatti e fenomeni, risultando, nel complesso, pronti nell'apprendimento.

Dal punto di vista relazionale, i rapporti tra tutti i membri della classe, e i rapporti con i docenti, sono risultati collaborativi e fattivi. Solo in talune occasioni qualche alunno ha mostrato la necessità di dover ancora perfezionare le sue capacità di attenzione e concentrazione, mostrandosi distratto

durante le lezioni. Ad ogni modo, quasi tutti gli studenti che alla fine del primo quadrimestre presentavano situazioni di debito formativo hanno recuperato nel corso della seconda parte dell'anno scolastico. *Il profitto generale della classe risulta quindi diversificato in rapporto ai prerequisiti, alle capacità, all'impegno, al metodo di studio.*

La documentazione dell'alunna H, allegata al presente documento, costituisce materiale non divulgabile ai sensi della legge 675/96.

Nel corso del quinquennio la continuità didattica intesa come stabilità del corpo docente non è stata sempre garantita per le varie discipline.

In particolare, hanno subito variazione di docenza le seguenti materie: Italiano, Inglese, Scienze Giuridiche ed Economiche, Fisica, ma, nonostante ciò, gli allievi hanno saputo costruire un buon rapporto con i docenti, nel rispetto dei ruoli.

Nel triennio l'insegnante di sostegno per l'alunna H è rimasta costante, riuscendo a stabilire un buon rapporto dal punto di vista umano e professionale.

Per quanto mi riguarda ho avuto questa classe al quarto anno ed ho da subito avuto una buona impressione della stessa in quanto a diligenza, serietà ed impegno omogeneo, con punte di eccellenza, impressione che è stata suffragata e rafforzata negli anni successivi. Finalità del C.d.C è stata quella di creare un clima di serenità, di dialogo, rispetto reciproco, di responsabilità, di educare al rispetto delle regole in genere.

➡Andamento didattico-disciplinare e partecipazione al dialogo educativo.

La frequenza alle lezioni è stata sempre costante e fin da subito, tutta la classe ha manifestato un senso di maturità e responsabilità fuori dal comune, solo in alcuni casi e raramente ci sono state assenze strategiche per evitare verifiche.

Alla fine del primo quadrimestre, alcuni alunni, hanno conseguito una valutazione non sufficiente in alcune discipline, ma hanno recuperato nel corso del secondo quadrimestre. La disponibilità al dialogo educativo è stata più che soddisfacente.

Il profitto generale della classe risulta quindi diversificato in rapporto ai prerequisiti, alle capacità, all'impegno, al metodo di studio. I livelli di conoscenze-competenze raggiunti dalla classe possono

ritenersi:

- *Livello buono/ottimo* per un nutrito gruppo in virtù di frequenza assidua, di un impegno costante e di una acquisizione nel corso del triennio di un metodo di studio strutturato ed efficace;
- *Livello discreto* per un esiguo gruppo perché ha necessitato di tempi più lunghi per interiorizzare le competenze operative.

La classe si presenta nell'insieme con un più che discreto livello di preparazione.

🚩 **Rapporti con le famiglie.**

I rapporti con le famiglie, improntati ad un criterio di corresponsabilità, sono stati gestiti secondo le seguenti modalità:

- Incontri scuola – famiglia
- 2 giornate di Colloqui individuali in orario pomeridiano in presenza su prenotazione nei mesi di dicembre e aprile.

Comunicazioni scritte relative all'andamento didattico–disciplinare delle alunne/i.

Altre occasioni di incontro con i genitori sono state create, su richiesta dei docenti o delle famiglie, sulla base di particolari esigenze emerse nel corso dell'anno scolastico in ordine al processo di insegnamento – apprendimento.

🚩 **5. PERCORSO FORMATIVO**

Obiettivi trasversali

Il Consiglio di Classe, in sede di elaborazione della programmazione preventiva, tenendo presenti le Indicazioni Nazionali nel Decreto n°211 del 2010, concernenti l'approfondimento e lo sviluppo di conoscenze e abilità, la maturazione di competenze attese al termine del percorso e l'acquisizione di strumenti nelle aree: metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica, ha individuato e condiviso i seguenti obiettivi trasversali di tipo comportamentale e di apprendimento così ripartiti:

Obiettivi comportamentali

Stimolare capacità di autocontrollo del comportamento e della consapevolezza delle conseguenze delle azioni.

- Agire in modo autonomo e responsabile.
- Educare al rispetto delle diversità, delle regole scolastiche e della convivenza.
- Rispettare pareri diversi dal proprio e contribuire alla cooperazione e all'attività di gruppo.
- Migliorare le abilità sociali dell'ascolto degli altri, della partecipazione ordinata.
- Accrescere il significato dell'impegno scolastico, della motivazione allo studio e della frequenza scolastica.
- Favorire un ruolo attivo e responsabile all'interno della scuola.

Obiettivi di apprendimento

Area metodologica

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana ed in particolare:
 - Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.
 - Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto alla tipologia e al relativo contesto storico e culturale.
 - Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
 - Acquisire, in lingua inglese, strutture, modalità e competenze comunicative.
 - Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana ed altre lingue moderne ed antiche.
 - Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici ed ai personaggi più importanti la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significative ed acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e delle civiltà dei paesi in cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Le nuove componenti chiave di cittadinanza europea

Quando ci si trova inseriti in un contesto sociale, specialmente ora che ci confrontiamo con altri Paesi in un'Europa unita, non basta sapere fare bene il proprio lavoro ma è necessario avere alcune competenze sociali di base che permettono di affrontare al meglio la vita quotidiana.

Ricordiamo innanzitutto la differenza tra conoscenza, abilità e competenze. Una conoscenza è una singola nozione: un dato, un fatto, una teoria o una procedura. Una abilità è la capacità di applicare le conoscenze per svolgere compiti e risolvere dei problemi. La competenza rappresenta la capacità di utilizzare conoscenze, abilità e, in genere, tutto il proprio sapere, in situazioni reali di vita e lavoro.

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologie
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità d'imparare ad imparare
6. Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Competenza 1. Competenza alfabetica funzionale.

E' la capacità di individuare, comprendere, esprimere creare e interpretare concetti, sentimenti, atti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e vari contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo "opportuno e creativo".

Competenza 2. Competenza multilinguistica.

"E' la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare".

In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali.

Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un Paese come quadro comune di interazione.

3. Competenze matematiche

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

4. Competenza digitale

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

6. Competenza in materia di cittadinanza

“E’ la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei contesti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell’evoluzione a livello globale e della sostenibilità”.

7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l’ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

“Comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l’impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.”

Risultati di apprendimento specifici dell’indirizzo LES:

conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche; comprendere i caratteri dell’economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l’uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale; individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;

sviluppare la capacità di misurare, con l’ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;

utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;

saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;

avere acquisito in una seconda lingua moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

COMPETENZE ACQUISITE

Il liceo economico-sociale fornisce allo studente *“competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali”* (art. 9 comma 2), pertanto, a conclusione del percorso di studio, oltre ad aver raggiunto i risultati di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi liceali sopra citati, gli alunni:

- conoscono i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendono i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- sanno individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- hanno sviluppato la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici
- sanno utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- sanno identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- hanno acquisito in 2 lingue (francese e inglese) strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

I docenti ritengono che gli obiettivi e le competenze caratterizzanti l'indirizzo di studio siano stati conseguiti dagli studenti in misura adeguata, in base al proprio impegno e alle effettive capacità, con le naturali differenziazioni in rapporto all'impegno profuso e alla qualità del lavoro svolto da ciascuno.

Per il conseguimento delle competenze e degli obiettivi specifici delle singole discipline si rimanda alle **relazioni finali** redatte dai docenti e raccolte in apposito fascicolo a disposizione della Commissione d'esame ed allegate al presente documento.

➡ 6. RUOLO DELLA DNL CHE HA ADOTTATO LA METODOLOGIA CLIL

Circa le modalità con le quali è stato attivato l'insegnamento della DNL in lingua straniera tramite metodologia CLIL, si rimanda alla relazione della docente di Diritto ed Economia - CLIL allegata al presente documento. I Contenuti disciplinari sono stati trattati sviluppando le 4 abilità comunicative: speaking, reading, listening e writing. Si ricorda, come da nota del 25 luglio 2014 per la DNL, che il Colloquio potrà accertare le competenze disciplinari acquisite solo in quanto la Docente di DNL farà parte della Commissione di esame in qualità di membro interno.

I nuclei tematici svolti sono stati:

- Is it every child' right?
- Democracy and Constitution
- Globalization: vantages and disadvantages
- European Union: European Parliament

OBIETTIVI

- Conoscere e comprendere i principali argomenti di diritto ed economia su indicati attraverso l'inglese.
- Arrivare ad usare la lingua inglese in modo appropriato per le discipline giuridiche – economiche.
- Acquisire la capacità di leggere in inglese i testi giuridici, così da poter comprendere i contenuti espressi ed essere in grado di estrarre le informazioni significative.
- Sviluppare l'abilità di comunicazione, in modo da essere in grado di condividere le loro conoscenze di diritto ed economia con gli altri, mediante un uso pragmatico della lingua.
- Arricchimento lessicale
- Fluency

CONTENUTI

Storia dei diritti umani.

La democrazia e la Costituzione.

L'Unione Europea e il Parlamento Europeo.

La globalizzazione: vantaggi e svantaggi

TEMPI

All'attività CLIL è stato dedicato circa il 30% delle ore curricolari.

7. SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI E CONTENUTI DISCIPLINARI

In rapporto a quanto preventivato all'inizio dell'anno scolastico nell'ambito di ciascuna disciplina, i programmi sono stati sviluppati, nei loro aspetti contenutistici e metodologici, con alcune variazioni e aggiustamenti rispetto ai contenuti ed ai tempi preventivati. Si è provveduto a rivedere gli argomenti, per far fronte alle carenze di diversi alunni, per la perdita di diverse ore di lezione, per la realizzazione di attività programmate. Lo svolgimento, seppur con qualche rallentamento, può ritenersi compiuto nelle sue linee essenziali.

I programmi delle singole discipline, definiti in maniera analitica sia per i criteri di selezione che per la loro strutturazione, saranno stilati dai docenti al termine delle attività scolastiche e allegati agli atti messi a disposizione della Commissione d'esame.

8. METODOLOGIE

Il C.d.C. non ha fatto riferimento ad un unico criterio metodologico, ma ha variato i metodi in base alla loro funzionalità rispetto alla situazione comunicativa. Il metodo di insegnamento ha previsto il ricorso a strategie adatte a soddisfare le esigenze formative di ciascuna disciplina e a favorire un atteggiamento progettuale, un potenziamento dell'autonomia e della capacità critica, un approccio per problematiche, portando l'alunno a porsi continuamente delle domande su quanto studiato, a selezionare le conoscenze, a comparare documenti fra loro, privilegiando la riflessione e la sintesi. A tal fine il consiglio di classe ha messo in atto alcune metodologie adatte allo scopo:

1) Lezione frontale: essa ha occupato solo il tempo necessario per introdurre ed inquadrare l'argomento scelto e presentare gli obiettivi formativi e didattici;

2) Lezione interattiva (lezione discussione): ha costituito un momento di coinvolgimento del gruppo classe per verificare e confrontare i risultati, favorire lo scambio di informazioni ed esperienze tra gli allievi e commentare i percorsi risolutivi scelti. La discussione e l'analisi dei risultati hanno contribuito a potenziare negli allievi, le motivazioni all'apprendimento e a renderli più consapevoli e partecipi del progetto educativo in atto. Attraverso questa metodologia, inoltre, è stato possibile stimolare gli allievi all'uso di quella tecnologia specifica corretta, che è stata fatta acquisire in modo operativo, per portare gli stessi a rendersi conto dell'importanza di imparare e formulare concetti chiari, sintetici e completi;

- 3) Problem solving (apprendimento per scoperta): tale strategia è stata utilizzata per favorire un approccio alla conoscenza attraverso l'integrazione di quanto appreso in fase di istruzione con la propria esperienza, per arrivare alla realizzazione del compito assegnato, che deve essere affrontato come un qualsiasi problema;
- 4) Cooperative learning: la progettazione, la ricerca di soluzioni e la gestione dell'errore come fonti di informazione è stata applicata in attività di gruppi di apprendimento che richiedono il coinvolgimento delle conoscenze acquisite da più allievi nella stessa disciplina (o in più discipline nel caso di lavori di gruppo interdisciplinari).
- 5) Flipped classroom: didattica basata sul ribaltamento dei ruoli tra studenti e insegnanti, progettata ed incentrata sulla comunicazione dialogica, relazionale, per assicurare gli alunni. Basata sull'anticipazione cognitiva e didattica, per poter mettere in atto il "problem solving" in un tempo circoscritto e fortemente focalizzato.
- 6) Debate: metodologia che prevede, in una fase che precede lo svolgimento del dibattito, l'attivazione del *cooperative Learning* e della *peer education*.
- 7) Visite guidate;
- 8) Incontri con esperti;
- 9) Ricerche individuali e di gruppo;
- 10) Visione di materiale iconografico e multimediale.

MEZZI E STRUMENTI

Sono stati utilizzati diversi supporti didattici: libri di testo, materiali didattici integrativi estrapolati da altri testi, utilizzo di testi della Biblioteca di Istituto, utilizzo di riviste specializzate e di opere di consultazione, (uso dei laboratori), materiale informatico, lavagna, palestra, digital board.

TEMPI

L'a. s. è stato suddiviso in due quadrimestri, secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti:

1° Quadrimestre, con scadenza il 27 GENNAIO 2024

2° Quadrimestre, con scadenza il 7 GIUGNO 2024

9. VERIFICHE E VALUTAZIONE

Ciascun insegnante nella valutazione dell'allievo ha tenuto conto dei seguenti **indicatori di rendimento**: livello di frequenza; partecipazione al dialogo educativo; interesse e impegno nello studio; metodo di studio; raggiungimento degli obiettivi in rapporto ai livelli di partenza; progressi registrati; livello di conoscenze acquisite; esposizione in forma corretta e logica; interpretazione critica di un testo o di un fenomeno; capacità di rielaborazione e sintesi dei dati culturali derivanti da più fonti; capacità di collegamenti interdisciplinari; originalità e sensibilità estetica; capacità di rielaborazioni personali adeguatamente argomentate.

Per le verifiche formative sono state utilizzate le seguenti procedure:

- ❖ Interrogazioni individuali
- ❖ Analisi e commento di testi in prosa
- ❖ Esercitazione estimativa
- ❖ Tema di ordine generale
- ❖ Tema di carattere storico
- ❖ Prove aperte e prove strutturate

Ogni docente, per la propria disciplina, ha proposto prove di valutazione al fine di verificare il livello di conoscenze e competenze raggiunte.

Le valutazioni hanno evidenziato da parte di tutta la classe l'acquisizione delle conoscenze minime.

Alcune individualità hanno sviluppato la capacità di rielaborare ed approfondire correttamente e in modo autonomo situazioni di media complessità.

E' stato effettuato un congruo numero di verifiche orali e scritte sia per il primo che per il secondo quadrimestre.

Come sistemi di verifica dell'insegnamento-apprendimento, oltre alle consuete prove scritte e orali, utili per un assiduo controllo, sono state stabilite le seguenti tipologie alternative:

Domande flash; Dibattiti collettivi; Analisi di testi; Ricerche di gruppo o individuali; Schede riassuntive; Relazioni.

Le verifiche sono state di tipo formativo e sommativo. Le verifiche *formative* sono state continue, volte ad accertare la comprensione dei contenuti, la validità delle metodologie adottate e gli eventuali interventi integrativi necessari. Le verifiche *sommative* hanno verificato la comprensione, attraverso la rielaborazione scritta e/o orale, degli argomenti svolti e hanno permesso di misurare capacità espressive, di collegamento, di consapevolezza nell'uso degli strumenti operativi. E' stato effettuato un congruo numero di verifiche orali, scritte e pratiche, per il primo e secondo quadrimestre.

La classe nel mese di marzo, e precisamente nei giorni 7, 9, e 11 marzo, ha effettuato le prove Invalsi d'Inglese, Italiano e Matematica.

10. ATTIVITA' DI RECUPERO

Secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti, nel mese di febbraio/marzo sono stati predisposti dalla scuola sportelli didattici per il recupero delle insufficienze per quegli alunni che non avevano tratto buon frutto dal proprio impegno. Sono state effettuate attività di recupero in orario curriculare. I docenti hanno curato il superamento delle carenze disciplinari con interventi flessibili, attraverso un lavoro di approfondimento, cercando soprattutto di incidere sul piano della motivazione e della metodologia.

11. AREE TEMATICHE INTERDISCIPLINARI

In riferimento alla Circolare interna n. 69 del 13 ottobre 2023 nella quale si sollecitavano i Consigli di classe a predisporre **percorsi tematici pluridisciplinari** in vista del colloquio degli esami di Stato, il Consiglio della classe 5^A E ha proposto la realizzazione dei seguenti percorsi strettamente pertinenti all'indirizzo di studi.

Si rammentano le aree tematiche individuate nel primo Consiglio di classe:

- ☐ 1. **DEMOCRAZIA E COSTITUZIONE;**
- ☐ 2. **LA RICERCA DELLA FELICITA';**
- ☐ 3. **UGUAGLIANZA E DIVERSITA';**
- ☐ 4. **PROGRESSO – AMBIENTE - SVILUPPO;**

☐ 5. ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI.

Attraverso l'apporto dei contenuti delle singole discipline di studio, i docenti hanno cercato di guidare gli alunni nello sviluppo di trattazioni pluridisciplinari che potessero esplicitare al meglio il conseguimento della capacità di collegare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale.

EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto concerne l'insegnamento dell'Educazione civica nel LES, le 33 ore, ferma restando la matrice valoriale trasversale della disciplina in oggetto, sono state per lo più affrontate dalla docente di diritto, che è anche coordinatrice, ma anche gli altri docenti del C.d.C. hanno affrontato argomenti vari. I moduli che sono stati affrontati dalla docente di diritto, come stabilito a livello di dipartimento e tenuto conto delle Linee Guida, sono stati:

- ☐ Evoluzione storica della Costituzione
- ☐ Principi fondamentali e diritti e doveri del cittadino
- ☐ Gli organi Costituzionali
- ☐ Ambiente e Sviluppo sostenibile
- ☐ Unione Europea e altre Organizzazioni internazionali

I restanti docenti del consiglio hanno trattato argomenti trasversali e nello specifico sono stati i seguenti:

- Scienze Umane: Razzismo e multiculturalità (3h);
- Storia: Elementi di Educazione civica in Storia;
- Inglese: Educazione alla Legalità e Diritti Umani (3 h)
- Fisica: Cittadinanza Digitale (2 h)
- Religione: La L. 194 (2 h)
- Italiano: La ricerca della Felicità (3 h)
- Filosofia: Lavoro e Crescita economica - Agenda 2030: ob. 8 (3 h)
- Spagnolo: Cultura e sviluppo (3 h)
- Storia dell'Arte: Furti d'arte - Tutela del patrimonio - art.9 Cost. (4 h)
- Scienze Motorie: Il Doping (2 h)

OBIETTIVI EDUCAZIONE CIVICA PER LA QUINTA CLASSE (per tutte le discipline coinvolte)

Il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, per l'introduzione dell'educazione civica, si arricchisce dei seguenti obiettivi:

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali in un'ottica di globalizzazione.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, adottando i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di diritto alla salute e alla sicurezza.

Perseguire in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica applicandoli con competenza e coerenza anche rispetto alla DAD

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 a favore di uno sviluppo eco-sostenibile, in un mondo globalizzato.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale dei beni pubblici comuni.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELL'ANNO SCOLASTICO

I docenti hanno utilizzato durante l'anno scolastico delle griglie di valutazione relative alle esercitazioni sulle due prove scritte d'Esame di Stato, espresse in ventesimi. Tali griglie saranno inserite negli allegati insieme a quella del comportamento e a quella di Educazione Civica.

12. ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Per l'attribuzione del Credito scolastico e formativo, nei due anni precedenti, si è fatto riferimento, alla Tabella Ministeriale, che individua il punteggio massimo e minimo ("banda di oscillazione") attribuibile in funzione della media dei voti ottenuti alla fine dell'anno dall'allievo.

Il Consiglio di classe attribuisce in sede di scrutinio a ciascuno studente il credito scolastico e formativo (all'interno delle bande di oscillazione) tenendo in considerazione: i criteri stabiliti dalla normativa vigente, dal Collegio dei docenti e fatti propri dal C.d.C.

Si terrà quindi conto:

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procederà all'assegnazione del credito scolastico in ottemperanza a quanto previsto dall' art.11 O.M. n°45 del 09/03/2023 (attribuzione del credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d.lgs.62/2017). Per l'attribuzione del credito scolastico e formativo

il Consiglio di classe si attiene ai seguenti indicatori stabiliti dal Collegio dei docenti:

nell'ambito di ogni singola banda di oscillazione, il consiglio di classe attribuirà il massimo punteggio allo studente al quale saranno stati riconosciuti almeno 3 dei seguenti elementi valutativi:

- **-media dei voti uguale o superiore allo 0,5 (6,5; 7,5; 8,5; 9,5)**
- **-assiduità della frequenza scolastica (non più di 100 ore di assenza**
- **interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;**
- **della partecipazione alle attività svolte in seno al P.T.O.F.;**
- **-valutazione del Percorso delle Competenze Trasversali e Orientamento (pari a livello 3 o 4);**

Il credito formativo è attribuito in base alle seguenti certificazioni attestanti abilità e competenze acquisite dagli allievi e documentate dagli Enti preposti:

- Attestati di specializzazione in informatica: Certificazione E.C.D.L
- Corsi di lingua straniera
- Esperienze lavorative
- Attività socio-assistenziali
- Attività sportive

13. PERCORSO di COMPETENZE TRASVERSALI e di ORIENTAMENTO

Per il PCTO la prof. Troito fa il punto della situazione della classe dicendo che nell'arco del triennio sono state effettuate 120 ore in vari ambiti come si evince dalla relazione allegata.

Sempre nell'ambito del PCTO, la classe ha svolto attività *di orientamento/formazione* in uscita attraverso la partecipazione in data 12/10/2023 in "Fiera di Foggia" all'incontro Orienta Puglia.

Per quanto riguarda l'Orientamento, la classe ha preso parte alle seguenti iniziative:

- Orientamento in uscita con l'Università degli Studi di Foggia
- Cybermafia il 9/11 evento in streaming con il Procuratore Grasso
- Conferenza sulla Legalità, il giorno 16/11 con l'UNIFG
- 2 seminari di filosofia "La scuola come comunità educante"
- "Brucia la terra" visione di un documentario sulla legalità il 2 marzo 2024 presso l'UNIFG
- Orientamento PNRR il 19/3
- Autoimprenditorialità UNIFG 14/3
- Orientamento presso l'Unifg in data 18/4

Grazie alle esperienze del PCTO, diversi alunni hanno maturato competenze di cittadinanza e trasversali, mature e consapevoli, sapendosi muovere in contesti extra scolastici con serietà e senso del dovere.

Per una descrizione dettagliata del percorso nel triennio, si rimanda alla relazione finale, allegata al documento, della prof.ssa Troito Maria Altomare, tutor del progetto.

Sono state effettuate ulteriori 30 ore dalla docente tutor dell'orientamento, come da D.M. 63/2023, volte a stimolare il progetto di vita dei ragazzi partendo dai loro interessi, attraverso la somministrazione di questionari.

14. PARTECIPAZIONE A PROGETTI E ATTIVITA' ESTERNE CONGRUENTI CON L'INDIRIZZO

Convegno sulla legalità, qualità e sviluppo del territorio:

-Visione del film 'Oppenheimer' il 27 novembre 2023 presso il Cinema Cicoella

Teatro in lingua inglese "Yellow Submarine" l'8 marzo

Teatro in lingua spagnola "Picasso" il 12 marzo

ALLEGATI AL DOCUMENTO

- PDP dell'alunno G.S. (All. n.1)
- Relazione triennale P.C.T.O. (All. n.2)
- Relazione della docente di sostegno per l'alunna H (All.n.3)
- Relazione docente tutor dell'orientamento (All. n.4)
- Griglia di valutazione I prova (All. n.5)
- Griglia di valutazione II prova (All. n.6)
- Consiglio di classe (All. n.7)
- Attività svolte dalla classe nell'a.s. 2023/24 (all. n. 8)

Foggia, 13 maggio 2024

La coordinatrice prof.ssa Rossana Lecci